

**MUSE Museo delle Scienze
Progetto SCUP_GG**

Esperienze di crescita al Giardino Botanico Alpino Viote

Durata progetto: 12 mesi

Numero massimo di giovani da impiegare nel progetto: 1

Numero minimo di giovani per poter avviare il progetto: 1

Vitto: Per i giorni in cui la persona in servizio civile sarà impegnata nelle attività previste dal progetto di servizio civile per almeno 4 ore, potrà beneficiare di un buono pasto del valore di 6,00 euro.

Monte ore complessivo annuo: 1.440 con una media di 30 ore settimanali (con 15 ore minime settimanali)

Giorni di servizio a settimana dei giovani: 5

Piano orario: Limitatamente al periodo tra giugno e settembre si richiede la disponibilità a prestare servizio durante gli orari di apertura al pubblico del Giardino (09:00-18:00) ed anche nel weekend/giorni festivi, pur sempre rispettando il numero di ore e i giorni lavorativi previsti. Nei restanti mesi l'orario indicativo sarà dal lunedì al venerdì 09:00-16:00 con un'ora di pausa pranzo.

Sede di attuazione: MUSE – Museo delle Scienze di Trento e Sede territoriale MUSE “Giardino Botanico Alpino Viote” (Monte Bondone)

OLP: Francesco Rigotti

Referente della comunicazione con i giovani interessati: Riccardo de Pretis

Progettista: Francesco Rigotti e Helen C. Wiesinger

Referente di progetto: Riccardo de Pretis

IL PROGETTO

L'attività del MUSE è da sempre legata al territorio del **Monte Bondone** e si concretizza con la presenza dell'osservatorio astronomico “Terrazza delle Stelle” e del Giardino Botanico, uno dei più antichi ed estesi Giardini Botanici Alpini d'Europa, struttura di rilievo sia sul piano scientifico che educativo, che si configura quale punto nevralgico per la Rete di Riserve del Bondone (con la quale cura un rapporto di collaborazione istituzionale da 3 anni) e più in generale per le iniziative di carattere culturale sul territorio.

Le competenze scientifiche e didattiche del **MUSE** sono supportate dalla lunga esperienza nel settore della documentazione naturalistica e storico/culturale, della ricerca scientifica e dell'attività didattica e divulgazione al pubblico. Queste attività vengono svolte da personale afferente agli ambiti di ricerca, didattica e mediazione del Museo, in particolare per il progetto in questione si pone l'attenzione sulla sede territoriale MUSE “Giardino Botanico Alpino Viote”.

Il Giardino Botanico Alpino Viote si trova a 1500m s.l.m. all'interno della Conca delle Viote. Con i suoi 10 ettari comprende una collezione di circa 1000 specie di piante di alta quota, molte delle quali a rischio d'estinzione, in rappresentanza delle montagne di tutto il mondo. Un ambiente estremo, fragile ed unico, che si snoda tra aiuole rocciose, laghi, torbiere, praterie fiorite e boschi. Conoscerlo vuol dire comunicare e parlare del rapporto uomo-natura, delle attualissime tematiche di sostenibilità, del cambiamento climatico e della responsabilità umana verso l'ambiente. Oltre alle attività inerenti l'ambito botanico, si attuano azioni di conservazione della biodiversità animale con la presenza di arnie e famiglie di api, mangiatoie e nidi per avifauna locale, hotel per insetti e formicai. Particolare attenzione è rivolta al visitatore, sia che l'obiettivo possa essere quello di immergersi in un ambiente suggestivo e naturale, che per conoscere e scoprire più approfonditamente gli aspetti botanici, zoologici ed ecologici e come le nostre scelte possano impattare su questi. Da giugno a settembre il Giardino Botanico apre tutti i giorni al pubblico, proponendo attività che spaziano dai laboratori per le famiglie, alle visite guidate tematiche, alle degustazioni, fino ai concerti ed agli eventi speciali.

La proposta progettuale prevede una **stagionalità marcata**: nel periodo di apertura del Giardino Botanico (1° giugno - 30 settembre) si seguiranno le attività del Giardino nella sua sede sul Monte Bondone, nel periodo restante verranno invece svolti prevalentemente compiti attinenti alla programmazione, la progettazione di eventi e di nuove attività didattiche, la promozione del Giardino sul territorio, il supporto alla conservazione della biodiversità alpina, la raccolta e la preparazione dei semi, attività legate al riordino e alla catalogazione delle collezioni storiche del MUSE.

Il progetto, infatti, è caratterizzato da una forte **diversificazione delle attività** che si andranno a svolgere, che coniugano aspetti strettamente tecnico/colturali (es: raccolta e pulizia semi, gestione delle collezioni vive) alla didattica e comunicazione delle scienze (supporto alle attività educative e organizzazione eventi), alla promozione del Giardino Botanico (comunicazioni per il pubblico, supporto alla gestione dei social etc.) fino alla partecipazione alle scelte strategiche dell'ente (relazione con i diversi attori territoriali e collaborazione all'interno della convenzione del MUSE con la Rete di Riserve del Monte Bondone). Nello svolgimento di tutte le attività il/la giovane sarà comunque sempre affiancato/a dal personale dello staff interno.

OBIETTIVI e ATTIVITA' PREVISTE PER IL LORO RAGGIUNGIMENTO

Obiettivo generale del presente progetto è promuovere l'arricchimento personale e culturale del/la giovane dandogli/le la possibilità di fare un'esperienza di crescita individuale che vede in primo luogo una rafforzata consapevolezza dei temi riguardanti la sostenibilità ambientale da un lato e l'importanza di condivisione degli obiettivi con gli attori territoriali dall'altro lato, per portare avanti il ruolo di promotore culturale in ambito anche civico e sociale che l'Ente sente proprio. L'esperienza permetterà inoltre di acquisire abilità tecniche nel settore della divulgazione scientifica e del contatto con il pubblico.

Obiettivo 2: portare avanti il ruolo di promotore culturale in ambito di sostenibilità ambientale ma anche civico e sociale che l'ente sente proprio.

In particolare:

- utilizzo delle conoscenze e degli approcci propri del mondo scientifico per diffondere la cultura della sostenibilità ambientale;
- utilizzo delle conoscenze e degli approcci propri delle scienze sociali per supportare rapporti costruttivi e di integrazione rispetto alle realtà territoriali (utilizzando anche le opportunità derivanti dalla collaborazione in atto tra MUSE e la Rete di Riserve del Bondone).

Per quanto concerne gli **obiettivi specifici**, si vanno di seguito a delineare le azioni alle quali il/la giovane fornirà supporto (sempre in affiancamento del personale dello staff interno).

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO e ATTIVITA' SVOLTE DAL/LA GIOVANE

1. Attività educative e didattiche

Il/la giovane potrà fornire supporto all'operatore didattico preposto (allestimento, disallestimento, supporto all'attività) sia per le attività a calendario (giugno-settembre) che per quelle su prenotazione (tutto l'anno) riservate a gruppi organizzati e scuole. Il/la giovane verrà inoltre formato/a sulle attività erogate e coinvolto/a nella gestione dei relativi materiali.

2. Eventi per il pubblico

Il/la giovane parteciperà all'organizzazione e gestione di eventi (alcuni dei quali co-organizzati con altre realtà e enti che operano localmente: APT, Rete di Riserve, Pro Loco etc.), dalla fase di progettazione, logistica e comunicazione fino alla partecipazione con ruolo di supporto alla biglietteria e all'accoglienza ed ai laboratori didattici (Fen Fen, concerti, mostra micologica, inaugurazione eventuali nuove installazioni, altri eventi non ancora in programmazione) misure anti Covid permettendo.

3. Comunicazione e promozione

Il/la giovane seguirà, dietro supporto del personale incaricato, l'aggiornamento settimanale della bacheca del Giardino (creazione e grafica delle locandine settimanali per le fioriture, le attività ed eventi a calendario, comunicazioni varie per i visitatori), la comunicazione delle attività in programma attraverso newsletter, locandine e la gestione dei social del Giardino (Facebook, Instagram, TripAdvisor), la distribuzione del materiale promozionale del Giardino presso gli alberghi locali e le attività di biglietteria ed accoglienza del pubblico in particolari occasioni.

4. Supporto alla realizzazione di progetti specifici

Il/la giovane avrà la possibilità di fornire supporto a tutte le fasi di sviluppo dei progetti strategici della Sede Territoriale, che vengono definiti annualmente e che comprendono: la realizzazione di nuovi strumenti per il pubblico, nuove mostre ed installazioni, lavori speciali o manutenzioni straordinarie. Tali progetti richiedono tempi di progettazione e realizzazione abbastanza ampi, così da implicare il coinvolgimento del/la giovane nelle diverse fasi, a partire dall'affiancamento di carattere amministrativo e logistico fino alla concreta realizzazione degli stessi.

5. Attività legate al *Delectus seminum*

Il/la giovane parteciperà alle raccolte semi al Giardino e in natura per l'archivio del Giardino Botanico. Nel periodo invernale seguirà poi, dietro apposita formazione anche da parte del personale addetto della Sezione di Botanica del MUSE, la pulizia dei semi e la parte inerente lo stoccaggio per lo scambio con gli altri Giardini Botanici a livello internazionale (pubblicazione del *Delectus seminum*, supporto alla gestione di archiviazione e della richiesta semi da parte di altri Giardini Botanici).

6. Lavoro sulle collezioni vive del Giardino

Il/la giovane seguirà inoltre, le diverse attività sulle collezioni vive del Giardino, come il censimento dei cartellini identificativi delle specie in coltivazione, il lavoro di aggiornamento dell'elenco specie del Giardino Botanico, l'attività sui vivai sia presso il Giardino Botanico che nella serra fredda del MUSE per la produzione di piante per le collezioni del Giardino, alcune attività leggere di giardinaggio in relazione a particolari eventi/necessità ed il rinnovo di alcuni allestimenti fissi (bug hotel, esposizione cereali, Sala delle Erbe, lavori di sistemazione aiuole in autunno).

7. Attività di manutenzione

Il/La giovane fornirà supporto nelle principali attività di manutenzione del Giardino botanico. Importante è il diserbo manuale delle aiuole rocciose e quindi il riconoscimento delle specie coltivate al giardino. Per garantire il ricambio e l'aumento delle piante saranno necessari trapianti ed eventuali semine. Il/La giovane avrà inoltre la possibilità di occuparsi di piccole attività di orticoltura e supporto nella manutenzione ordinaria delle strutture.

8. Catalogazione e riordino delle collezioni storiche del MUSE

Il/La giovane passerà del tempo a sistemare le collezioni storiche del MUSE. In particolare il lavoro si svolgerà su parte degli antichi erbari che necessitano di catalogazione e montaggio.

Per il raggiungimento di questi obiettivi il/la candidato/a sarà coinvolto/a in particolare nella realizzazione delle seguenti attività:

- formazione generale e specifica;

- monitoraggio delle fasi di avanzamento del progetto e della crescita individuale e professionale del/la giovane durante tutti i 12 mesi;
- supporto alle attività educative ed eventi per il pubblico generico, le scuole ed i gruppi organizzati;
- supporto alla gestione degli eventi anche in collaborazione con altri enti e realtà;
- supporto alla realizzazione di progetti specifici inerenti la programmazione annuale;
- supporto al lavoro ordinario e straordinario sulle collezioni: cartellini, censimenti, elenchi, installazioni, vivai e allestimenti;
- partecipazione alle uscite di raccolta semi presso il Giardino e in natura;
- pulizia dei semi raccolti, stoccaggio e supporto nella gestione dello scambio internazionale con gli altri Giardino Botanici;
- supporto alla gestione delle comunicazioni e degli strumenti per il pubblico (locandine, newsletter, attività di biglietteria e accoglienza visitatori);
- gestione dei contenuti ed aggiornamenti per i social del Giardino (Facebook, Instagram, TripAdvisor);
- supporto alle attività di semina e vivaismo.

Nel corso del progetto il/la giovane avrà inoltre l'opportunità di partecipare:

1. alle attività educative ed agli eventi per il pubblico organizzati dal Giardino Botanico Alpino Viote;
2. al censimento annuale delle specie in coltivazione, alle attività nei vivai e nei campi sperimentali del Giardino Botanico;
3. ai monitoraggi dell'avifauna svernante al Giardino (progetto cassette-nido in collaborazione con la Sezione di Zoologia del MUSE);
4. a momenti di formazione di carattere naturalistico ed eventi per il pubblico proposti dal MUSE durante il periodo in questione;
5. ad eventi di formazione e attività proposti dalla Rete di Riserve del Bondone.

FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

<u>Attività/mesi</u>	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
Formazione												
Supporto alle attività educative ed eventi del Giardino Botanico Alpino Viote												
Attività di progettazione presso il MUSE												
Comunicazione e promozione per il pubblico												
Attività legate al delectus seminum presso il MUSE												
Lavoro sulle collezioni e raccolte di semi												
Supporto alla realizzazione di progetti specifici												
Semine e vivaismo												
Monitoraggio e report del progetto.												
Montaggio e catalogazione Erbari												

CARATTERISTICHE RICERCATE NEI PARTECIPANTI

La selezione del/della giovane avverrà tramite colloquio individuale con le persone che affiancheranno il/la giovane durante tutto il progetto: l'Olp Francesco Rigotti ed i formatori Helen C. Wiesinger ed Emilio Coser. Nel colloquio si valuterà l'inclinazione attitudinale della persona sulla base dei seguenti elementi:

1. idoneità allo svolgimento delle mansioni. Il/la giovane deve quindi avere:

- interesse nelle Scienze Naturali, Biologiche, Forestali e simili e nel campo della comunicazione e promozione (diploma di liceo scientifico, turistico, linguistico, delle arti grafiche o diploma quinquennale in ambito agrario);
 - versatilità ed interesse a svolgere attività in aree montane (Giardino Botanico Alpino Viote) oltre che in ufficio;
 - conoscenza e uso di software quali il pacchetto Office e programmi base di grafica;
 - conoscenza ed utilizzo dei social media;
 - conoscenza base della lingua inglese e preferibilmente anche di quella tedesca;
 - capacità comunicative e collaborative nei confronti del pubblico e del gruppo di lavoro interno;
 - capacità di organizzazione autonoma del lavoro;
 - preferibilmente in possesso di patente B e mezzo autonomo, e comunque disponibilità a raggiungere il luogo di servizio coi mezzi pubblici;
 - disponibilità a prestare servizio, e comunque sempre rispettando le modalità orarie indicate, nelle giornate festive e nei weekend;
2. conoscenza del progetto specifico;
 3. condivisione degli obiettivi del progetto;
 4. disponibilità all'apprendimento;
 5. interesse e impegno a portare a termine il progetto.

Il progetto, nel rispetto delle priorità trasversali della PAT inerenti gli obiettivi per le pari opportunità, è specificatamente concepito per NON richiedere una preferenza di genere del/la giovane coinvolto/a. Il punteggio finale sarà espresso in centesimi e, a conclusione della selezione, sarà redatto un verbale.

FORMAZIONE GENERALE

La formazione generale, gestita dall'ufficio provinciale competente in materia di Servizio Civile, sarà di almeno sei ore al mese. Tale formazione è finalizzata alla trasmissione delle competenze trasversali e di cittadinanza. L'orario di formazione è considerato forfettariamente come orario di servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA

Durante il percorso del servizio civile, il/la giovane seguirà un percorso formativo articolato e svolgerà diverse attività allo scopo di acquisire o sviluppare conoscenze e competenze specifiche. L'attività formativa specifica si articola in moduli didattici, qui di seguito elencati, e prosegue durante le attività pratiche utilizzando il metodo del learning on the job e la possibilità di affiancare figure esperte durante alcune fasi del lavoro. In caso di necessità (formatore in quarantena, lock down...), parte della formazione elencata potrebbe avvenire a distanza. In tal caso il/la giovane potrà collegarsi on line secondo le proprie preferenze: da casa, dal Giardino botanico delle Viote o dalla sede centrale del Museo.

1. Corso base sulla sicurezza sul lavoro e primo soccorso con rilascio di attestato (4 ore).

Formatore: Roberto Dallacosta

2. Misure di prevenzione anti Covid e regole SCUP (1 ora) Formatore: Francesco Rigotti

3. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei ragazzi in progetti di servizio civile, incluso modulo sulla sicurezza durante il lavoro di campo in ambiente montano e specificatamente al Giardino Botanico Alpino Viote (4 ore).

Formatori: Emilio Coser

4. Attività, storia, mission e principali caratteristiche organizzative e gestionali del MUSE. Definizione degli aspetti logistici. (4 ore).

Formatore: Francesco Rigotti, Emilio Coser e Helen C. Wiesinger

5. Presentazione della struttura organizzativa e gestionale del "Giardino Botanico Alpino Viote" (10 ore di cui 8 in learning on the job).

Formatori: Emilio Coser, Francesco Rigotti, Helen C. Wiesinger

6. Presentazione della Rete di Riserve del Bondone, della collaborazione istituzionale con il MUSE e del contesto territoriale (8 ore)

Formatore: Andrea Sgarbossa, Helen C. Wiesinger

7. Gestione delle azioni di comunicazione e promozione del Giardino Botanico Alpino (6 ore).

Formatore: ufficio comunicazione MUSE, Helen C. Wiesinger

8. Metodi di raccolta, pulizia e conservazione dei semi (20 ore di cui 16 in learning on the job)

Formatore: Sezione di botanica del MUSE, Emilio Coser

9. Progettazione, gestione, contenuti delle attività educative e didattiche a tema botanico, zoologico e astronomico del Giardino Botanico Alpino Viote (24 ore di cui 8 in "mentoring").

Formatore: Helen C. Wiesinger

10. Tecniche di vivaismo per la produzione di plantule per il Giardino (4 ore).

Formatore: Francesco Rigotti

Totale ore: 85

RISORSE UMANE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il/La giovane in SCUP collaborerà a stretto contatto con il responsabile ed il personale della sede territoriale delle Viote:

Francesco Rigotti (OLP): giardiniere specializzato del Giardino Botanico Alpino Viote e referente dei progetti con cooperative sociali e enti che operano nell'ambito della disabilità, in inverno si occupa anche delle collezioni botaniche del Muse e di attività di vivaismo.

In particolare, l'OLP si occuperà: dell'accoglienza della persona in servizio civile (la accompagnerà alla scoperta di ogni luogo del MUSE; la presenterà al personale del MUSE spiegandone il ruolo; la ascolterà ogni qualvolta ne abbia necessità); di una parte della formazione specifica; del monitoraggio del percorso della persona in servizio civile con un'attività che prevede: osservazione; ascolto di tutte le persone coinvolte nel progetto, verifica dell'attività svolta e del processo di maturazione delle competenze professionali, andamento della formazione specifica; incontri formalizzati e stesura report come previsto dal sistema di "Monitoraggio tre puntini". Il monitoraggio è un'azione importante per la riuscita del progetto, perché permette di: correggere o rimuovere eventuali ostacoli alla crescita personale o professionale della persona in servizio civile; riflettere sulle competenze trasversali e professionalizzanti e promuoverne il miglioramento; renderla consapevole dei progressi fatti; valorizzare abilità ed eventuali competenze già presenti; adattare il percorso formativo alle vere esigenze della/del giovane in SCUP.

Il report conclusivo sull'attività svolta dal/dalla giovane in servizio civile conterrà: la descrizione delle competenze acquisite; la valutazione circa la crescita di autonomia del/della giovane; eventuali indicazioni per lo sviluppo di un progetto di vita e del lavoro futuro; l'acquisizione delle competenze inerenti alla cittadinanza attiva.

In fase di monitoraggio sarà chiesto al/la giovane di segnalare eventuali elementi di miglioramento della progettazione delle attività che dovrà svolgere. Il feedback emerso sarà di grande utilità per valutare il progetto in corso, migliorarlo e permettere al/la giovane di raggiungere gli obiettivi attesi.

La valutazione "in itinere" ha l'obiettivo di verificare l'effettiva realizzazione di quanto indicato nella proposta progettuale, controllare la rispondenza di quanto realizzato con gli obiettivi del SCUP, misurare il grado di soddisfazione del/la giovane che presta il servizio civile.

Emilio Coser: responsabile dell'organizzazione, logistica, manutenzione e personale giardiniere del Giardino Botanico Alpino Viote. Si occupa anche della gestione della struttura espositiva e spazio uffici annessi al Giardino e del Rifugio Viote. Nei mesi invernali si dedica presso il Museo alla sistemazione delle collezioni e alle attività legate alla redazione del *Delectus seminum*.

Helen Catherine Wiesinger, laureata in Scienze Forestali e Ambientali presso l'Università degli Studi di Padova, dal 2013 lavora al MUSE, inizialmente come operatore didattico per poi proseguire come referente educativo di ambito botanico, con cura e progettazione delle attività del Museo. Dal 2018 si occupa inoltre della gestione e interpretazione degli Orti del MUSE.

Il/La giovane in SCUP avrà anche occasione di collaborare e/o interfacciarsi con:

- i referenti del settore comunicazione e promozione del MUSE
- il personale scientifico, amministrativo e tecnico del MUSE
- la sezione di botanica del MUSE
- settore educativo del MUSE
- i portatori di interesse, influencer
- le scuole del territorio trentino e nazionale
- **Roberto Dallacosta (Responsabile della sicurezza):** perito Industriale Capotecnico. Decine di partecipazioni ad attività di formazione ai fini della sicurezza. Dal 1995: Responsabile del servizio prevenzione e protezione dai rischi per l'Istituto Trentino di Cultura, per la sezione di Trento e del CNR (CEFSA) e per alcuni Enti Funzionali della Provincia Autonoma di Trento, fra cui: il Museo delle Scienze.
- **Andrea Sgarbossa (coordinatore della Rete Riserve Bondone):** La Rete di Riserve Bondone occupa un'area disposta attorno al gruppo montuoso Bondone-Stivo, per un totale di oltre 1.100 ettari di aree protette in cui sono presenti otto Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e comprende: Laghi e abisso di Lamar, Terlago, Stagni della Vela - Soprasasso, Dos Trento, Burrone di Ravina, Torbiera delle Viote, Tre cime Monte Bondone, Pra' dell'Albi - Cei, e quattro Riserve Naturali Locali: Prada, Palù, Valle Scanderlotti e Casotte. La possibilità di gestire un vastissimo patrimonio ambientale ed ecologico di contorno alla città di Trento e alla Valle dell'Adige, pone la grande sfida di integrare interessi assai diversi su queste aree. Tutela e valorizzazione di un patrimonio ancora ben conservato sono i cardini attorno a cui questa sfida si basa. La Rete è nata dall'allargamento dell'Accordo di Programma istitutivo ai comuni limitrofi alla precedente Rete di Riserve Bondone-Soprasasso, ricadente unicamente sul territorio comunale di Trento.

In particolare saranno di supporto al/alla giovane e al progetto le seguenti figure:

Riccardo de Pretis: laureato in sociologia, assistente amministrativo contabile del museo, segue la gestione del personale dipendente e collaboratore del Museo. Da alcuni anni segue anche l'aspetto formale del Servizio Civile, aiutando i ragazzi nell'amministrazione delle scadenze contrattuali.

Lara Segata: ex giovane in servizio civile presso l'ente, attualmente assistente storico culturale per i servizi al pubblico. Negli anni di attività presso il Museo ha spesso tenuto i contatti, assieme alla responsabile del monitoraggio, con l'Ufficio Servizio civile provinciale e nazionale e collaborato al fine di garantire una buona accoglienza e un buon inserimento dei nuovi giovani.

Alberta Giovannini: laureata in economia e commercio, responsabile dell'area Risorse Umane e Servizi. Da anni "controlla" l'andamento dei progetti di servizio civile e provvede al finanziamento delle spese finalizzate alla buona riuscita dei progetti.

Il/La giovane si occuperà di tenere aggiornato il suo diario/scheda di servizio, parte integrante di un personale "portfolio delle competenze", in cui verrà evidenziata la traccia dei contenuti dei momenti formativi, gli apprendimenti e le capacità acquisiti. Sarà compito del/la giovane, supportato/a dall'OLP e altro personale preparato, raccogliere e aggiornare i prodotti delle attività svolte e la

documentazione necessaria a dimostrare saperi e capacità appresi in vista dell'eventuale rilascio da parte della Fondazione De Marchi (formalmente incaricata dalla PAT) del "documento di trasparenza", riconoscimento formale delle competenze dimostrate che può essere allegato al proprio curriculum vitae o utilizzato per un'eventuale successiva fase di certificazione ai fini della successiva ricerca di un lavoro.

Il percorso eventualmente intrapreso può aiutare i giovani a: valorizzare le competenze acquisite durante il Servizio civile; valorizzare eventuali competenze pregresse; avere una maggiore autostima e consapevolezza e orientarsi sulle scelte future.

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI

Le risorse strumentali e tecniche già presenti e che verranno messe a disposizione dal Museo per la realizzazione del progetto sono di seguito elencate:

- Postazioni computer, fax, stampanti, scanner, materiali di cancelleria, programmi di grafica;
- Accesso tramite badge elettronico alle sale, alle collezioni ed agli uffici presso il MUSE e le sue sedi territoriali;
- Linea telefonica, internet e intranet;
- Casella di posta elettronica MUSE personale;
- Sito web istituzionale e pagine social del Museo;
- Testi e documenti relativi al progetto in ambito scientifico e comunicazione della scienza: guide faunistiche e botaniche, articoli scientifici, manuali metodologici, database;
- Attrezzatura di campo disponibile: unità GPS, macchina fotografica del Giardino Botanico Alpino Viote. Forbici per potatura, Guanti, piccola attrezzatura per giardinaggio (zappa, vanghetta...)
- Mascherine chirurgiche anti Covid, gel sanificante e prodotti di pulizia specifica per la sanificazione.

COSA SI IMPARA Al termine del servizio civile, il/la giovane avrà acquisito una più approfondita conoscenza negli ambiti della museologia, della didattica, della divulgazione e della comunicazione delle scienze naturali, della zoologia e dell'ecologia, della botanica e della conservazione della natura.

Avrà nello specifico appreso il valore sociale dell'attività svolta presso il Museo e le sue Sedi Territoriali, con particolare riferimento alle attività culturali volte alla sostenibilità e all'importanza del coinvolgimento territoriale per la diffusione di sensibilità ambientale e senso civico.

Nell'arco dell'esperienza il/la giovane acquisirà e/o migliorerà conoscenze e abilità professionali nei seguenti campi:

- divulgazione e didattica delle scienze naturali e nel campo della sostenibilità degli stili di vita;
- progettazione ed erogazione di attività educative per il pubblico, i gruppi misti e le scuole;
- organizzazione di eventi in collaborazione con realtà territoriali;
- ecologia e diversità della fauna e della vegetazione alpina;
- gestione e tutela delle collezioni botaniche vive ed erbari;
- comunicazione e promozione nell'ambito del turismo sostenibile.

Il/la giovane potrà inoltre sviluppare o migliorare conoscenze e abilità di tipo trasversale quali:

- capacità di lavorare per obiettivi;
- team building, capacità di lavoro di gruppo;
- problem solving e organizzazione autonoma del lavoro, anche seguendo piccoli progetti individuali;
- applicazione di strategie comunicative e di integrazione ai contesti territoriali.

COMPETENZA/E ATTESTABILE/I

L'insieme delle attività previste consentiranno al/alla giovane in SCUP di acquisire competenze professionali specifiche riconducibili anche al seguente profilo professionale:

Tecnico dei servizi educativi museali, individuato nel Repertorio delle competenze e dei profili della Regione Emilia Romagna. Area professionale: Promozione ed erogazione servizi culturali. Delle attività e competenze indicate nel profilo, è stata individuata la seguente come prioritaria tenendo conto della durata del progetto e del tempo che sarà dedicato alle specifiche attività:

UNITÀ DI COMPETENZA 4. Sviluppo attività educativo-didattiche

RISULTATO ATTESO

Interventi educativo-didattici rispondenti agli obiettivi e alle esigenze dell'utenza erogati.

INDICATORI

Attuazione di interventi educativo-didattici.

Conduzione e governo di gruppi.

CAPACITÀ

Adottare stili comunicativi e relazionali facilitanti la comprensione dei contenuti da veicolare ed il coinvolgimento dell'utenza

Applicare metodologie e tecniche formative: role play, workshop, laboratori didattici, ecc.

Leggere ed interpretare le dinamiche relazionali di singole persone e gruppi per favorirne il processo di apprendimento

Valutare l'efficacia delle attività educativo-didattiche nel rispetto degli indicatori e dei criteri predefiniti

CONOSCENZE

Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente.

Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di servizi culturali.

Principi di pedagogia e teorie dell'apprendimento.

Lingua inglese a livello elementare.

Principali metodologie e strumenti didattici utilizzabili nei diversi contesti di apprendimento.

Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza.

La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

https://atlantelavoro.inapp.org/dettaglio_profilo.phpid_profilo=3394&codice_repertorio=SR

<https://orienter.regione.emilia-romagna.it/qualifica/dettaglio/286>

PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE

Il MUSE nel corso del progetto provvederà a promuovere il Servizio Civile Universale Provinciale utilizzando:

- il sito web
- le pagine social ed eventuale materiale fornito dall'ufficio competente

I giovani in servizio civile, come previsto dai "criteri di gestione" in vigore nel corso del progetto potranno svolgere attività di promozione secondo le richieste della struttura competente.

RISORSE AGGIUNTIVE

Spese vitto: 1.440,00 euro

Rimborsi viaggi/trasferimenti previsti da progetto: 500,00 euro. Possibilità di rimborso chilometrico per uso mezzo proprio in caso di trasferte necessarie e concordate. Non è rimborsabile il tragitto casa-lavoro, come previsto da circolari PAT.